

Alle ore 16, riunione al *Quai d'Orsay* nel gabinetto del ministro. Sono presenti i Quattro, i ministri degli Esteri, periti e segretari.

Clemenceau chiede al signor Tardieu di esporre il risultato delle conclusioni a cui è giunta la Commissione per gli affari jugoslavi.

Tardieu illustra le conclusioni della Commissione, che si risolvono nella proposta di sottoporre a plebiscito il bacino di Klagenfurt.

BALFOUR. Si è già pensato alla procedura per il plebiscito?

TARDIEU. Non era il caso di pensare alle modalità del plebiscito, se il plebiscito non era ancora stato accettato in principio.

CLEMENCEAU. Il principio del plebiscito è accettato?

WILSON. Sí.

LLOYD GEORGE. Concordo.

SONNINO. Se per l'area di Klagenfurt si ammette il plebiscito, dovrebbe esservene un altro per Marburg, e per gli altri luoghi dubbi lungo la frontiera proposta.

BALFOUR. È vero che vi sono altre regioni con popolazione mista; ma se la Conferenza è convinta di aver già sufficienti elementi per risolvere quei problemi senza referendum, parmi che il plebiscito possa essere riservato per il solo caso del bacino di Klagenfurt.

TARDIEU. La Commissione è stata unanime per quanto concerne le altre frontiere; e nel proporre un plebiscito solo per questo tratto.

WILSON. La cosa piú urgente è approvare una clausola da inserirsi nel Trattato. La Commissione, nel suo rapporto, ha presentato questo:

In tutto il bacino di Klagenfurt, secondo è definito qui sotto, una Commissione interalleata sarà incaricata, dalle cinque Potenze alleate ed associate, di accertare sul luogo i desiderii espressi dagli abitanti, per quanto concerne l'annessione del loro territorio allo Stato jugoslavo.

Se le conclusioni di questa Commissione stabiliranno il desiderio formale della popolazione di essere annessa allo Stato jugoslavo, le cinque Potenze alleate ed associate si riservano il diritto di soddisfare questo desiderio.